



COMUNITA' IN CAMMINO



SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Anno 9 N. 34	DOMENICA DI PENTECOSTE 24/05/2026	Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
-------------------------------	--	--

Carissimi,
oggi celebriamo la solennità di Pentecoste, il giorno in cui il dono dello Spirito Santo si è riversato sui discepoli, trasformando le loro paure in un coraggio contagioso. Cinquanta giorni dopo la Pasqua, quella stanza chiusa per timore si spalanca: non c'è più spazio per l'esitazione, ma solo per la gioia dell'annuncio.

Lo Spirito Santo è il motore invisibile della nostra comunità. È Colui che sintonizza i nostri cuori sulla stessa frequenza, pur mantenendo la bellezza e la ricchezza delle nostre diversità. In un mondo spesso frammentato e diviso da incomprensioni, **la Pentecoste ci ricorda che esiste una lingua universale che tutti possiamo comprendere: quella dell'amore, dell'accoglienza e del perdono.**

Oggi siamo invitati a chiederci: le porte del nostro cuore sono aperte al soffio di Dio, o restiamo arroccati nelle nostre sicurezze?

Lasciamoci spettinare dal vento dello Spirito. **Permettiamo al Suo fuoco di bruciare le nostre pigrizie e di accendere in noi il desiderio di essere testimoni credibili del Risorto,** portando speranza e consolazione nelle nostre case, sul lavoro e tra le strade del nostro quartiere.

«Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.»

Siamo invitati anche a fare il nostro dovere di cittadini recandoci a votare. Nel contempo preghiamo che lo Spirito illumini chi verrà eletto per cercare davvero il bene comune salvaguardando i valori profondi della nostra fede e cultura.

Buona Festa di Pentecoste a ciascuno di voi e alle vostre famiglie!

don Filippo, don Luciano, don Dan, don Henrique, diacono Daniele e diacono Faneva





RISCOPRENDO LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PREFAZIO

Il **Prefazio** è quella parte speciale della messa che apre la Preghiera eucaristica e ci prepara al culmine della celebrazione. Anche se a prima vista può sembrare solo un'introduzione, è in realtà come il **piccolo dettaglio di una poesia o l'inizio di un brano musicale che contiene già in sé tutta la bellezza e il senso della storia che stiamo per vivere.**

Tutto inizia con un dialogo semplice e familiare tra il sacerdote e l'assemblea, quando insieme riconosciamo che è "cosa buona e giusta" rendere grazie a Dio. Nel corso dei secoli questa preghiera è cresciuta molto, tanto che oggi nel Messale italiano ne abbiamo ben 117 diversi, ognuno pensato per adattarsi perfettamente ai vari momenti dell'anno o alle diverse feste.

Possiamo immaginare il Prefazio come un **"aperitivo" spirituale** che dice già tutto: proprio come il gesto di una mamma che porta un piatto di biscotti al figlio per fare pace, quel piccolo segno contiene in realtà tutto l'amore e il perdono necessari per ricominciare.



In questo momento della liturgia, la Chiesa prende le letture della Parola di Dio che abbiamo appena ascoltato e le trasforma in una lode gioiosa, ringraziando il Padre per le meraviglie che ha compiuto nella storia attraverso Gesù. È come una piccola Preghiera eucaristica completa ma essenziale, che ci permette di unire le nostre voci a quelle degli angeli nel canto del "Santo".

Grazie al Prefazio, quello che abbiamo ascoltato diventa preghiera viva e creativa, facendoci entrare nel mistero della morte e risurrezione del Signore con un cuore colmo di gratitudine.

Don Henrique



STORIA DELLA PARROCCHIA DI SAN PIO X

Dagli scritti di don Francesco Lucian

"Costruito il primo troncone della Casa del Giovane Lavoratore, la Curia Patriarcale chiede che il piano terra venga usato come cappella-parrocchia "provvisoriamente" finché non sarà costruito il sacro edificio della chiesa parrocchiale.

... Lo stabile aveva le seguenti dimensioni: lunghezza m 35, larghezza m 15, altezza m 20. Sul presbiterio c'erano due balaustre di 8 m lineari in marmo bianco coperte con un drappo rosso. Ai due fianchi del presbiterio furono aperte tre finestre rotonde per dare luce e aria... Tutto il pavimento dell'androne era in terra battuta e per il primo anno rimase così, eccetto il presbiterio. Gli ultimi 15 m del troncone erano riservati alla canonica: al piano terra un piccolo ufficio parrocchiale (una sola scrivania, un armadietto per i registri, un telefono attaccato al muro e una stufa a legna). Al piano superiore c'erano due stanze una per il parroco, l'altra per il Cappellano, un wc, cucina e cucinino unite. Niente doccia e acqua calda ...



(segue nel prossimo foglietto)

VISITA DEL PATRIARCA AL VICARIATO DI MARGHERA

11 MAGGIO 2026

Riportiamo in sintesi alcuni spunti offerti dal Patriarca in risposta ad alcune domande postegli in occasione dell'incontro dell'11 Maggio scorso.

1. TRANSIZIONE PASTORALE E SUPERAMENTO DEI CAMPANILISMI

La domanda: Il Vicariato di Marghera si sta muovendo verso forme strutturate di collaborazione, ipotizzando in futuro un'unica parrocchia unitaria. Come si può affrontare efficacemente questa transizione, superando i campanilismi e rendendo il disegno partecipato e comprensibile?

La risposta del Patriarca:

- **La sfida culturale e l'umiltà:** La transizione non è solo organizzativa, ma risponde a un cambio di paradigma globale (la fine dell'epoca cristiana e l'avanzare della secolarizzazione). Prima di capire "come evangelizzare gli altri", la comunità deve fare un atto di umiltà e capire come "evangelizzare se stessa", ritornando ai fondamentali della fede.
- **Costruire insieme (Oltre la fretta):** Fare le cose da soli è più veloce e spesso soddisfa di più il gusto personale, ma la vera pastorale consiste nel **costruire con gli altri**, accettando tempi più lunghi e un cammino comune.
- **Strutture e Valori:** Le suddivisioni territoriali e le strutture sono problemi reali che vanno affrontati, ma non costituiscono né il "tutto" né la priorità assoluta. Il vero punto di riferimento attorno a cui unire la comunità deve essere Gesù Cristo, non il parroco o un'ideologia.

2. IL RUOLO DEI LAICI: CORRESPONSABILITÀ E FORMAZIONE

La domanda: Con l'esigenza che i parroci si dedichino maggiormente alla dimensione pastorale, lasciando ai laici gli aspetti organizzativi, si aprono nuove modalità di corresponsabilità. Quale tipo di formazione (tecnica, ma anche spirituale ed ecclesiale) è necessaria?



La risposta del Patriarca:

- **Dalla collaborazione alla corresponsabilità:** La **corresponsabilità** significa "essere responsabili l'uno dell'altro" (il laico verso il sacerdozio del parroco e il parroco, tramite il ministero ordinato, verso il battesimo del laico). Se manca una delle due componenti, la Chiesa zoppica.
- **Riscoperta del Battesimo:** Spesso il battesimo e l'impegno ecclesiale vengono vissuti in modo "minimale" (es. limitandosi a cercare il confine per non peccare). È necessario riscoprire la pienezza e la grandezza di questo sacramento.
- **Competenza e Autorevolezza:** Formazione, ministerialità e corresponsabilità si intersecano. Ai laici e ai ministri non basta l'autorità formale; serve l'**autorevolezza**, che si fonda su competenza, saggezza, misericordia, giustizia e sul coraggio di saper dire anche dei "no".

3. IL RUOLO MISSIONARIO ED EDUCATIVO DELLA FAMIGLIA

La domanda: Alla luce dei mutamenti sociali, quale ruolo missionario ed educativo hanno gli sposi e la famiglia in virtù del Sacramento del Matrimonio? Come avviare processi incisivi?

La risposta del Patriarca:

- **La crisi della trasmissione della fede:** La crisi della Chiesa è spesso, in radice, una crisi del matrimonio. I genitori sono i primi catechisti e l'esempio vissuto tra le mura domestiche incide profondamente sui figli e sulla loro crescita.
- **Contro la preparazione "minimale":** Per diventare prete o suora servano anni di studio, mentre per il matrimonio – il sacramento più esposto alla realtà mondana e deputato a trasmettere la vita a immagine di Dio – ci si limita spesso a pochi incontri. Va potenziata radicalmente la formazione e la crescita continuativa degli sposi.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

RICORDA!

La tua firma,
non è mai solo una firma

8x mille
CHIESA
CATTOLICA

È di più, molto di più!

MAGGIO 2026

LUN 25 ore 18:00 Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
ore 19:30 Incontro giovani, giovanissimi
ore 20:30 Rosario c/o Mauro Bellunato, via Enrico Fermi 6

MAR 26 ore 15:30 Tombola per la terza età a San Pio X
ore 20:30 Rosario c/o fam. Righetti, via Mameli 15
ore 20:45 Coord. vicariale Caritas a Gesù Lavoratore

MER 27 ore 20:30 Rosario c/o fam. Barbiero Luciano, via della Fonte 25
ore 21:00 Prove di canto a San Pio X

GIO 28 ore 17:00 Adorazione a Gesù Lavoratore
ore 20:30 **Fioretto vicariale** nella chiesa della Resurrezione
ore 20:30 Preghiera di lode animata dal gruppo carismatico a S Pio X

VEN 29 ore 17:00 Lectio Divina a Gesù Lavoratore
ore 20:30 Rosario c/o la statua della Madonna di Fatima a Gesù Lavoratore

SAB 30 ore 16:00 Confessioni (fino alle ore 18.00)
ore 17:00 Adorazione a San Pio X

DOM 31 SANTISSIMA TRINITÀ

FIORETTO VICARIALE
GIOVEDÌ
28 Maggio
alle 20.30
Nella chiesa
della RESURREZIONE

"Per intercessione di Maria venga dal Dio della pace un'effusione sovrabbondante di misericordia, che tocchi i cuori, plachi i rancori e gli odi fratricidi, illumini quanti hanno speciali responsabilità di governo."
papa Leone a Pompei



Concludiamo il mese di Maggio presso la statua della Madonna di Fatima a Gesù Lavoratore.

Venerdì 29 vogliamo concludere il mese mariano pregando insieme la Madonna per invocare il dono della pace!
Non manchiamo di dare lode e invocare la nostra cara Mamma del Cielo!



LUNEDÌ 1 GIUGNO ORE 18:00

S. Messa presso la Sala Teatro a S. Pio X per ricordare i 70 anni da quando il patriarca Angelo Roncalli ha creato la parrocchia affidandola ai sacerdoti di don Orione. A seguire siamo invitati a fermarci insieme in Patronato per una cena fraterna portando ciascuno qualcosa da condividere.

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

PARR. SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910; e-mail: spioxmarghera@gmail.com
IBAN: Parrocchia San Pio X
IT24I0306909606100000060140

SS MESSE

Giorni feriali: ore 7.45 (dal lunedì al sabato)
ore 18.00 (solo mar, gio, sab)
Giorni festivi: ore 8.00 - 10.00

P. GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it
IBAN: Parrocchia Gesù Lavoratore
IT55O030690960610000009089

SS MESSE

Giorni feriali: ore 18.00 (solo lun, mer, ven)
Giorni festivi: ore 10.30

Nei giorni festivi **S. Messa alle ore 18.30** per tutte le parrocchie di Marghera c/o la chiesa di Catene

Ci trovate su Facebook: **@DonOrioneMarghera** Instagram: **@oratoriodonorione_marghera**

Per ricevere tutte le informazioni comunitarie sul cellulare inviare messaggio WhatsApp al nr. **375 7455682**